

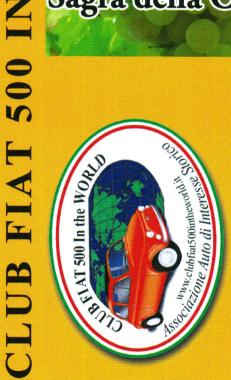
COMUNE SAN CESAREC

Provincia di Roma

11° QUADRIMIDE.
29 - 30 SETTEMBRE 2012

IOSTRA WAITAILI

Sagra della CUCINA TIPICA CASARIECCIA





BOLLETTINO INFORMATIVO ESCLUSIVO PER I SOCI E I SIMPATIZZANTI

FONDATO, IDEATO E DIRETTO DA MARIO PIERI

45° MOSTRA DELL'UVA ITALIA COMUNE DI SAN CESAREO

Inizialmente sembrava una cosetta, invece la manifestazione si è dimostrata molto positiva se si considera che la mattinata si presentava molto bagnata da Giove Pluvio.



Alle ore 10,00 ritrovo dei partecipanti presso il casello di San Cesareo dove in colonna siamo stati presi dalla protezione civile e accompagnati presso la piazza principale della cittadina, le mitiche una alla volta si sono schierate a ventaglio per dare la possibilità al pubblico di poterle ammirare, infatti appena

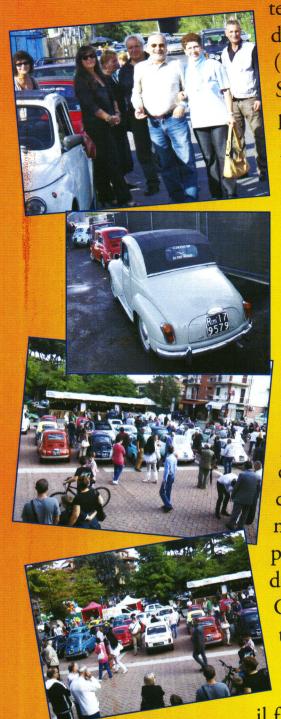
sistemati si è verificato il fenomeno dei curiosi che si sono accalcati come se si distribuissero marenghi d'oro. La potenza delle mitiche non ha limiti, è riu-



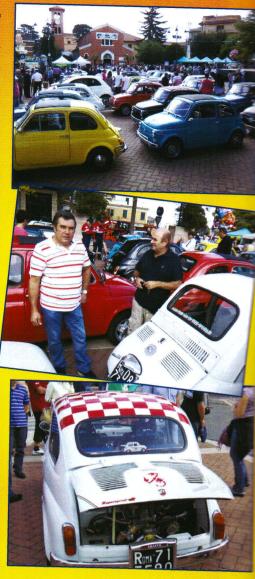
scita a fermare il meteo sul sereno, così abbiamo potuto interloquire con i curiosi rispondendo a tutte le domande che ci
venivano poste. Si sono potuti visitare
stand che esponevano vari prodotti tra cui
prodotti derivanti dall'uva, lo stand delle
poste italiane che commemorava l'avvenimento, scattare foto che immortalavano
la manifestazione, si sono potuti incontra-



re soci del luogo i quali finalmente sono stati accontentati a partecipare alla visita delle mitiche nella loro cittadina. Tutto questo si è potuto fare perchè il comitato della pro loco ha potuto prenotare per



tempo, infatti uno degli organizzatori (Salvatore Schiano) ci interpellò diversi mesi prima, e solo così si è potuto creare l'evento. Alle 12,30 accompagnati dalla famiglia del nostro socio Liani Pietro, tutte le mitiche messe in fila hanno sfilato nel defilè per le strade della città, rumorose e con i clacson al massimo si sono prese gli applausi dei cittadini di San



Cesareo. Terminato il defilè, la pioggia è iniziata a scrosciare copiosa, a noi non ci ha interessato più di tanto, ormai eravamo protetti dal tetto del ristorante "Il Torraccio" per rifocillare il fisico con i succulenti piatti che ci propinavano.





I cinquecentari hanno notevolmente apprezzato: tra un pasto e l'altro abbiamo potuto apprezzare le poesie romanesche del poeta Renato Merlino, coniuge della nostra socia Giuli Giuliana. Dopo un antipasto,

due meravigliosi primi, uno stupendo secondo

con due contorni, con bibite a volontà, vino e frutta assortita

(anguria, melone, uva, banana, melone, uva, banana, mela, pesca), i dolci della casa, caffè e amaro. Satolli abbiamo distribuito dei cestini di uva offerti a tutti i parteci-

ne di San Cesareo. Tutti si è rientrati a casa sotto la pioggia

panti dal comu-

facendo il loro dovere le mitiche ci hanno riportato alle nostre case.



30 Settembre 2012 Mario Pieri















Ristorante
Via Spiaggia del Lago, 6 - 00040 Castel Gandolfo Lago
Tel. +39.06.9360340 - Fax +39.06.93605
www.laperladellago.it - E-mail: info@laperladellago.







SAN CESAREO





Nell'antica Roma questo luogo era conosciuto come Ad Statuas, per l'enorme presenza di

statue per l'abbellimento della zona, distante da Roma intorno ai 29 km, era collegato ad essa dalla Via Labicana che proprio qui si diramava in più strade per poter arrivare alle vicine città di Tusculum, Praeneste e Gabii, Intorno alla metà del II secolo a.C., nella zona dove si sviluppa oggi San Cesareo, oltre alla presenza di alberghi, taberne ed edifici commer-

essere realizzate le ville di "otium" di molti personaggi conoscuti nell' antica Roma, primi fra questi Giulio Cesare, che proprio nelli

sua villa ancora esistente, redasse il suo testamento. In questa

sempre qui il 28 settembre del 306 d.C. fu acclamato imperatore dai pretoriani e dal popolo, Valerio Massenzio mentre si trovava nella Villa Imperiale.



Durante il medioevo queste le terre appartennero alla casata dei Conti di

Tuscolo e nell'1050 fu eretto un deposito fortificato ed una chiesa dedicata a San Cesareo, tra le rovine della Villa Imperiale, dai monaci di San Basilio della Badia greca di Grottaferrata. Nel 1191 diventato feudo della famiglia Colonna, fu zona di rifugio della popolazione in fuga dalla città di Tuscolo che fu distrutta da Roma e prese il nome di "Burgus et Castrum Sancti Caesarii".

Il 6 maggio del 1333 a San Cesareo furono uccisi Bertoldo Orsini Duca di Bracciano ed il cognato Conte dell'Anguillara, da Stefanuccio figlio di Sciarra Colonna, mentre si stavano recando ad attaccare Stefano Colonna che si trovava nel Castello di Zagarolo. Così iniziarono le guerre tra i Colonna e gli Orsini che continuarono per secoli, ed il Castello di San Cesareo fu più volte

distrutto

finché non fu abbandonato e lasciato in rovina.

Nel 1622 la tenuta di San Cesareo fu venduta

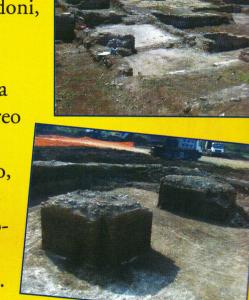
alla famiglia Ludovisi di Bologna, i quali iniziarono gli scavi per

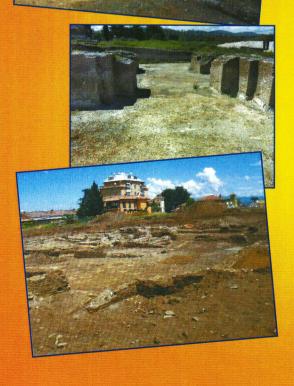
riportare alla luce le opere dell'epoca romana, soprattutto le statue. Nel 1670 fu rivenduta alla famiglia Rospigliosi Pallavicini, che la resero una ricca tenuta agricola, lavorata dai contadini provenienti da Capranica Prenestina, che si stabilirono sul Colle Marcelli edificando un villaggio di capanne.



Nel 1928, l'Opera Nazionale Combattenti che aveva espropriato la tenuta già nel 1921, concluse i lavori per la costruzione del paese per ospitare gli ex combattenti di Capranica Prenestina che popolavano la baraccopoli di Colle Marcelli.[2] All'insediamento fu dato il nome dell'antica tenuta, San Cesareo, e alle prime vie costruite fu dato il nome degli eroi della Prima guerra mondiale come Filippo Corridoni, la strada principale, Cesare Battisti, Enrico Toti, Antonio Cantore, od anche Via dei Cedri, strada costeggiata dai cedri del Libano fatti portare lì da Giulio Cesare. Fino all'11 aprile 1990, San Cesareo

è stato frazione del comune di Zagarolo, giorno in cui diventato comune autonomo tramite la L.R. 32 del 3/03/1990[3].









Da quel giorno il comune di San Cesareo è in continua espansione, sia demografica sia econo-



mica, tramite la zona industriale, ed è diventato anche molto importante per il suo veloce collegamento con



ce collegamento con la Capitale.

ACQUISTA I TUOI

PNEUMATICI

6 RATE MENSILI A TASSO Ø

IL PNEUMATICO di Amete

Viale delle Gardenie 1/3 - 00172 Roma **TEL.** 06 24 10 320



PRENOTA I TUOI
PNEUMATICI
INVERNALI
PASSA L'INVERNO
IN STOUDEZZA IN

IN SICUREZZA IN
REGOLA CON IL CODICE
NUOVO DELLA STRADA

6 RATE MENSILI A TASSO Ø

IL PNEUMATICO di Amete

Viale delle Gardenie 1/3 - 00172 Roma **TEL. 06 24 10 320**





La Galleria dei 500ari



La Mitica della nostra socia nº 907 Cinzia Sozio in "prestito" a suo fratello per un evento speciale



socio nº 1722 Bruno Santarelli



socio nº 1745 Giuseppe Di Prodi



Socio nº1468 - Maurizio Litardi



socio nº 1757 Izzo Fausto





Il socio n° 1467 Paolo Meoni nel giorno del suo matrimonio



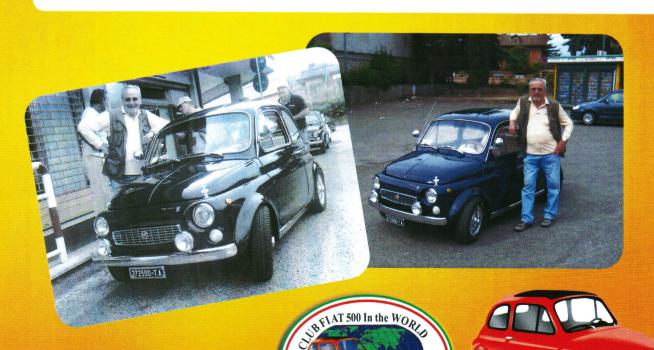
Socio nº 1429 Enio Maroni



La Galleria dei 500ari



Un fantastico gruppo di magnifici Cinquecentari



razione Auto di Interesse

Il Presidente socio n° 1 Mario Pieri

LA NOSTRA CHIESA

O Chiesa nostra nata in mezzo al prato per diventar rifugio d'ogni cuore, hai come il fiore un calice dorato per custodire il corpo del signore.

Col muro appena appena intonacato suonavi già la messa a tutte le ore con la campana fuori al porticato e un tavolino per altar maggiore

Ma poi sasso su sasso pure tu sei diventata Chiesa Parrocchiale: sei un'altra casa fatta per Gesù.

In questa casa noi ci ripariamo per ritrovar la pace spirituale, in questa casa noi ci consoliamo.

Vedremo un giorno con soddisfazione il figlio nostro diventar cristiano, lo rivedremo far la Comunione, pensando al più bel giorno ormai lontano.

Poi sentiremo pieni d'emozione due giovani, la mano nella mano, dirsi di si in un'eterna unione, tra un canto d'Ave mistico ed arcano.

Canto che aleggia da quel Sacramento, con un disegno che ha voluto Iddio per recar loro un grande lieto evento.
Oh! Chiesa del Divino Sacramento, facci sentir l'allegro scampanio a casa fino all'ultimo momento.



Se le "show-car" - le vetture del salone - americane hanno avuto il loro massimo fulgore negli anni '50, sarebbe ingiusto non ricordare

che queste particolari automobili erano già esistite prima della seconda guerra mondiale. La Buick"Y" firmata da Harley Earl nel 1937 è stata un famoso esemplare che ha sollecitato anche altri costruttori a seguire quest'esempio di grande valore promozionale. Infatti, qualche anno dopo, la Chrysler fece realizzare due "Show-Car"allo stilista Alex Tremulis, che lavorava allora preso la carrozzeria Briggs: una si chiamava Newport e l'altra Thunderbolt.

La linea "Ponton"

Ricavata da una roadster aperta a 2/3 posti, la Thunderboltera stata così battezzata per ricordare l'automobile da record di George Eyston e si distingueva dalla Newport per la sua carrozzeria di tipo "Ponton", cioè con i parafanghi interamente integrati ale resto della carrozzeria.

CARATTERISTICHE:

Motore: 8 Cilindri in linea; 5300 cc.

135 cv a 3200 giri/1'

Trasmissione: trazione posteriore, cambio

manuale a 3 rapporti.

Dimensioni: passo, 334 cm; carreggiata ant.

140 cm, post. 145 cm. Velocità: 150 Km/h.

Raduni
OTTOBRE
RIETI



2012

DICEMBRE

CENA FINE ANNO